

L'accoglienza del bambino

«...è stata un'occasione di crescita per noi e per i nostri figli... abbiamo imparato a fare qualche sacrificio e rinuncia...»

«...fatica e arricchimento rimbalzano nella testa e nel cuore»

«...inizialmente è stata una bellissima occasione per esprimere la nostra genitorialità... Ora, con grande soddisfazione, la cosa più naturale che ci viene da fare»

Ogni progetto di affido nasce e si sviluppa con il prezioso contributo di tutti i soggetti: famiglie-minori-istituzioni, che collaborano nel tempo per realizzare un'esperienza armonica e costruttiva.

Possono diventare affidatari le famiglie con o senza figli, le coppie conviventi, le persone singole: il Centro Affidi accoglie chi pensa di avvicinarsi a questa esperienza organizzando appositi percorsi formativi e di conoscenza.

Il rientro del bambino in famiglia

«...anche se lascia un po' di vuoto, non può essere che un successo»

«...è sempre l'obiettivo»

Qualora si scelga di diventare affidatari, il Centro Affidi offrirà il sostegno necessario prima, durante e dopo l'esperienza dell'affido.



CENTRO affidi DEL COMUNE DI FIRENZE

LA SEDE DEL CENTRO AFFIDI È A FIRENZE.
IN VIA PALAZZUOLO N. 12.

Chi desidera ricevere informazioni o offrire la propria disponibilità può concordare un appuntamento nel seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 9.00 ALLE 13.00

IL MARTEDÌ E IL GIOVEDÌ
DALLE 9.00 ALLE 13.00 E DALLE 15.00 ALLE 17.00,

ai seguenti riferimenti:

tel. 055 / 2616433 - 437

fax 055 / 2616432

mail centroaffidi@comune.fi.it

Si ringraziano le famiglie affidatarie che con le loro riflessioni hanno contribuito alla realizzazione di questo opuscolo.

CENTRO
affidi
DEL COMUNE DI FIRENZE



L'affidamento familiare

accogliere un bambino
per crescere insieme



COMUNE
DI FIRENZE

**LA PAROLA
AGLI
AFFIDATARI**

L'affidamento familiare

«...è aprire la propria esperienza personale e familiare all'accoglienza di un bambino o di un ragazzo, la cui famiglia si trova temporaneamente in difficoltà»

«...è accompagnare il bambino per un tratto di strada e crescere insieme»

«...è un'esperienza di solidarietà, di scambio reciproco, di confronto»

«...per il bambino e l'adolescente, l'affido è un'opportunità per nuove esperienze, per dare nuovi significati alla propria storia e prospettive al proprio futuro»

L'affidamento è

«...dare a un bambino la possibilità di vivere serenamente una fase a volte difficile della sua vita»

«...una scoperta... aprirsi ad un'altra realtà... mettersi in gioco»

«...un'esperienza che parte dal desiderio di aprirsi e di essere di aiuto agli altri e durante la quale si impara molto su se stessi»

«...un'apertura alla società... una forma di volontariato di famiglia che semplicemente, si effettua nel vivere quotidiano»

Accogliere in affido un bambino o un adolescente temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo è un'occasione per contribuire alla sua crescita psicofisica in un contesto affettivamente protetto, accompagnandolo fino al momento del rientro nella sua famiglia.

La temporaneità dell'affido

«...è un segno di speranza: la fiducia che la realtà possa sempre migliorare»

Ogni bambino e ogni famiglia hanno un proprio mondo fatto di emozioni e relazioni, hanno proprie risorse e specifici bisogni ed è in base a questi che viene costruito il progetto di affido.

Per questo l'affidamento può durare per periodi più o meno brevi: non più di ventiquattro mesi (a meno che il Tribunale per i Minorenni non decida per un periodo più lungo) e può articolarsi in una accoglienza a tempo pieno, a tempo parziale o diurna.

La famiglia del bambino

«...è un nucleo da scoprire, da non giudicare e col quale collaborare per garantire al bambino una crescita più serena possibile...»

«...ci ha dato l'opportunità di aprirci ad un'altra cultura, insegnandoci sempre ad andare un po' oltre i nostri schemi mentali»

«...è un bel confronto nel senso dello stimolo, dello scambio, della provocazione...»

Nell'affido si deve tenere sempre presente il legame che il bambino ha con il suo nucleo d'origine e non perdere mai di vista l'obiettivo del rientro in famiglia.